

# ALTERNATIVAMENTE

Un percorso d'insegnamento alternativo  
alla Religione Cattolica.



# IN CLASSE PRIMA...



## INDICE CLASSE 1

LA PREOCCUPAZIONE.....	5
LA GENTILEZZA.....	10
L'ATTENZIONE.....	14
L'ASCOLTO.....	19
L'AUTONOMIA.....	22
LA PAURA.....	26
LA RABBIA.....	34



Il testo accompagna il bambino fin dai primi giorni di scuola alla scoperta delle emozioni provate: curiosità, paure ...

Con attività da svolgere nel piccolo gruppo, ma anche coinvolgendo l'intera classe in un'ottica di inclusione e integrazione fra le varie discipline...

L'ATTENZIONE

### A RICREAZIONE

IN GIARDINO TUTTI I BAMBINI CORRONO E SI DIVERTONO, È IL MOMENTO DELLA RICREAZIONE! UN GRUPPO DI AMICI GIOCA A "STREGA COMANDA COLORE", UN ALTRO INVECE SI DIVERTE CON IL NASCONDINO. AD ANITA PIACCIONO ENTRAMBI I GIOCHI E NON VEDE L'ORA DI UNIRSI AGLI ALTRI, MA SI ACCORGE CHE SEDUTA IN DISPARTE C'È FRANCESCA, TUTTA TRISTE. ALLORA SI AVVICINA ALLA COMPAGNA E LE CHIEDE: «COSA TI È SUCCESSO? PERCHÉ TE NE STAI QUI TUTTA SOLA?» FRANCESCA RIMANE IN SILENZIO, POI PRENDE CORAGGIO: ANITA HA UN VISO GENTILE E DI CERTO NON LA PRENDERÀ IN GIRO, COSÌ LE RISPONDE:



14

### GIOCO DELLO SPECCHIO

A COPPIE, SEDUTI A TERRA UNO DI FRONTE ALL'ALTRO, CHIEDETE UN FAVORE AL COMPAGNO, PRIMA CON UN'ESPRESSIONE ARROGANTE E MODI BRUSCHI E POI INVECE CON UN'ESPRESSIONE SORRIDENTE E USANDO PAROLE GENTILI. (ES: "DAMMI LA TUA MATITA!" - "MI PRESTI PER FAVORE LA TUA MATITA?"). POI RIFLETETE INSIEME SULLE EMOZIONI PROVATE IN UN CASO O NELL'ALTRO.



### L'AMICO GENTILE

SCRIVETE IL VOSTRO NOME SU UN FOGLIETTO E ARROTOLATELO, LA MAESTRA LI MISCOLA TUTTI INSIEME E A TURNO OGNUNO SCEGLIE UN FOGLIETTO SENZA FARLO VEDERE AGLI ALTRI E CONTROLLANDO CHE NON SIA IL PROPRIO NOME; POI, PER UN GIORNO, DIVENTERETE L'AMICO O L'AMICA GENTILE DEL BAMBINO SCELTO A CASO SENZA MAI DICHIARARLO. A FINE GIORNATA OGNUNO CERCHERÀ DI INDOVINARE CHI ERA IL SUO AMICO O AMICA GENTILE.



12


### GIOCO DELL'OCA E DEL PRENDERSI CURA

PER REALIZZARE IL GIOCO HAI BISOGNO DEL SEGUENTE MATERIALE: DAS O PLASTILINA COLORATA PER COSTRUIRE L'ORSETTO POLDINO CHE UTILizzerai COME PEDINA NEL GIOCO.

COSTRUISCI UN TABELLONE DA GIOCO DI CARTONE RIGIDO (CM 30 X 40 CIRCA) DOVE DISEGNARE 24 CASELLE NUMERATE DA 1 A 24. SU ALCUNE CASELLE SCRIVI DEI COMANDI CHE POSSONO FAR AVANZARE O RETROCEDERE I GIOCATORI. PER ESEMPIO:

- SULLA CASELLA N. 3: POLDINO HA RUBATO IL MIELE DEL SUO AMICO! TORNA AL VIA.
- SULLA CASELLA N. 5: POLDINO HA AIUTATO LA RANA A TORNARE NELLO STAGNO. AVANZA DI DUE CASELLE.
- SULLA CASELLA N. 8: POLDINO HA FATTO UN DISPETTO AL RAGNO. STAI FERMO UN GIRO.
- SULLA CASELLA N. 11: POLDINO APPARECCHIA LA TAVOLA CON LA MAMMA. ARRIVA FINO ALLA CASELLA 10.

BUON DIVERTIMENTO...





Si parte sempre dalla lettura di una storia per poi approfondire l'argomento con filastrocche, domande, dibattiti, drammatizzazioni...

L'AUTONOMIA  
**L'ALBERO UGO**

LA MAESTRA CHIEDE AI BAMBINI E ALLE BAMBINE DI DISEGNARE UN ALBERO. VICINO AD ANITA C'È LUCIO CHE NON SI DECIDE A COMINCIARE, CONTINUA A TEMPERARE LE MATITE E A SBUFFARE. ALLA FINE, GRIDA: «MAESTRA, NON RIESCO A DISEGNARE UN ALBERO!»

LA MAESTRA SORRIDE, LO PRENDE PER MANO E LO PORTA IN GIARDINO CON IL QUADERNO, LO FA SEDERE SU UN GRADINO E GLI CHIEDE:




22

**CHE PAURA, LA PAURA!**

■ LEGGETE LA FILASTROCCA IN CLASSE, POI PROVATE A INVENTARE VOI DELLE RIME PAUROSE.

LA SENTI CHE ARRIVA  
TI ASSALE PIANO PIANO,  
È COME UN GIGANTE  
O COME UN BRUTTO NANO.  
FA CORRERE I BRIVIDI  
SU E GIÙ PER LA SCHIENA,  
A VOLTE È PIÙ FORTE  
DI UNA GROSSA BALENA.  
NON SAI CHE NOME DARLE  
TI FA SUDAR LE MANI  
È COME L'ABBAIARE  
DI PIÙ DI CENTO CANI,  
SI INSINUA MINACCIOSA,  
E SIBILANTE STRISCIA,  
È PIÙ SCHIFOSA E VISCIDA  
DI UNA VELENOSA BISCIA.  
SE CERCHI DI PRENDERLA  
OPPURE DI IMBRIGLIARLA  
TI SFUGGE DAPPERTUTTO  
FAI FATICA A FERMARLA.  
MA ALLORA SAI CHI È  
QUESTA STRANA FIGURA?  
IO SO CHE NOME DARLE,  
ACCIDENTI, È LA... PAURA!



P. Parazzoli, *Aiuto, che paura!*, Bompiani

31

LA RABBIA  
**UNA LITE IN CLASSE**

FERNANDO PRENDE UN PENNARELLO E LO SCAGLIA CON RABBIA IN TESTA A GIOVANNI.



■ PERCHÉ SECONDO TE FERNANDO HA SCAGLIATO UN PENNARELLO CONTRO GIOVANNI? COSA PUÒ ESSERE SUCCESSO DI TANTO GRAVE? FORMULA UN'IPOTESI.

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Ogni anno si conclude con un attestato finale che contiene domande di autovalutazione del percorso.

ANITA GUARDA LA MAESTRA PENSANDO CHE SI SAREBBE ARRABBIATA MOLTISSIMO E CHE AVREBBE PUNITO FERNANDO. INVECE LA MAESTRA PRIMA CONTROLLA LA TESTA DI GIOVANNI, CHE PER FORTUNA NON HA FERITE, POI VA A SEDERSI VICINO A FERNANDO... TUTTI, ANCHE POLDINO, GUARDANO PREOCCUPATI LA MAESTRA.

■ SECONDO TE COSA AVRÀ DETTO LA MAESTRA A FERNANDO?



35

### FILASTROCCA SCACCIARABBIA

CUORE CHE BATTE, FULMINI E VENTO,  
COME SI FA A SUPERARE QUESTO MOMENTO?  
MI FERMO UN ATTIMO  
E FACCIO UN RESPIRO PROFONDO  
DI COSA HO VERAMENTE BISOGNO?  
FARE UN DISEGNO O UNA CORSA  
MI POTRANNO AIUTARE?  
O C'È QUALCUNO CHE MI VIENE AD ABBRACCIARE?  
QUELLO CHE È CERTO  
È CHE LA RABBIA DENTRO MONTA  
MA COME GOVERNARE LA SUA ONDA?  
SALTACI IN GROPPA E GUARDALA BENE  
PER IMPARARE DA OGNI ESPERIENZA  
SERVONO AMORE E TANTA PAZIENZA.

Cinzia Fambini



### COMPLIMENTI

HAI COMPLETATO IL 1° PERCORSO SULL'ASCOLTO DELLE EMOZIONI



TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ CHE HAI SVOLTO?

SENTI DI CONOSCERTI UN PO' MEGLIO?

😊 MOLTO	😊 MOLTO
😐 ABBASTANZA	😐 ABBASTANZA
😞 POCO	😞 POCO



# IN CLASSE SECONDA...



## INDICE CLASSE 2

La fiducia in se stessi.....	47
Il rispetto di sé e dell'altro.....	53
Non lasciarsi condizionare.....	62
Prendersi cura dell'ambiente.....	68
Il diritto di giocare e divertirsi.....	76
Mantenersi indipendenti.....	86
Il coraggio di superare le paure.....	92

The illustration shows a group of diverse children standing on a stylized globe. A vibrant rainbow arches over the globe. The children are engaged in various activities: one is reading a book, another is playing a musical instrument, and others are simply standing and looking around. The globe is surrounded by blue clouds.

# Attraverso le avventure di un simpatico elefantino, di nome Noè, si affrontano temi sul rispetto degli altri e della natura...



Invece un'elefantina volle regalargli un simpatico berretto giallo.  
Quando portarono i regali sotto la sequoia, gli elefanti chiesero:  
«Come si chiama il tuo cucciolino?»  
La mamma guardò il marito.  
«Che ne pensi del nome Noè?»  
Babbo elefante fece un sospiro, sembrò perplesso, ma poi esclamò:  
«Ma sì, Noè mi piace».  
E schioccò un gran bacio con la proboscide sulla fronte di suo figlio.

Dopo pochi mesi a Noè sono già cresciute delle lunghe zanne e qualche cucciolo del branco lo prende in giro; però Noè, proprio grazie alle sue zanne robuste, riesce a dare gli scossoni agli alberi per far cadere le noci di cocco da mangiare con gli amici.  
Poi è anche capace di prendere con la proboscide una nocciolina senza romperla. Sempre con la proboscide, può soffiare forte come il vento.  
Noè si diverte a esplorare la giungla con il suo monopattino ed è gentile con tutti gli animali che incontra. Ma, se non è convinto, non segue nessuno e preferisce rispondere:  
«No... è meglio che io vada per la mia strada...»

48

**PER IL DIBATTITO**

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- All'inizio della storia Noè dice che qualche cucciolo del branco lo prende in giro per il suo aspetto. Capita anche a te di essere preso in giro dai compagni? Per quale motivo?
- Cosa provi?
- Cosa pensi?
- Come reagisci?
- A te capita di prendere in giro i compagni? Ti sei mai chiesto perché lo fai?
- Ti succede di ricevere dei complimenti dai tuoi compagni? Come ti fa sentire?
- Ti succede di fare dei complimenti a un compagno per una sua abilità? Come ti senti dopo?
- Pensa a qualcosa di te che non ti piace. Cosa potresti fare per trasformarla in un tuo punto di forza, come Noè con le zanne?



49


Completa il contenuto degli scrigni.

 <p><b>Mi piace disegnare</b> Cosa disegno?</p>	 <p><b>Mi piace costruire</b> Cosa costruisco?</p>
 <p><b>Mi piace lo sport</b> Il mio sport preferito è</p>	 <p><b>Mi prendo cura degli animali</b> Il mio animale preferito è</p>
 <p><b>Mi diverto con i giochi in scatola</b> Il mio gioco preferito è</p>	

50



# Proposte didattiche che attivano i bambini e li coinvolgono sia sul piano cognitivo che emotivo...

**DRAMMATIZZIAMO** 

Confrontate gli scrigni di ognuno, poi provate a drammatizzare il primo capitolo del racconto "Le avventure di Noè" inserendo le varianti più fantasiose.

### PER STARE BENE INSIEME

**1** Nascosti in questo crittogramma ci sono sei parole che indicano comportamenti utili per il rispetto di voi stessi e degli altri.  
Le parole possono essere scritte in orizzontale e verticale. Cerchia e colora queste importantissime parole!

R	A	B	W	Q	E	S	C	U	O
P	S	I	A	P	A	L	O	N	E
A	C	P	I	A	N	O	N	T	L
D	O	N	A	R	E	T	D	I	G
E	L	C	I	L	V	A	I	R	E
L	T	I	U	A	F	U	V	I	L
I	A	V	T	R	E	N	I	D	A
C	R	E	A	E	F	I	D	A	T
A	E	S	R	C	H	I	E	D	I
T	Q	U	E	B	N	M	R	A	P
R	I	F	L	E	T	T	E	R	E



**2** Quale tra queste azioni è, per te, la più importante?  
Scrivila nel cuore, poi confrontala con le risposte dei tuoi compagni.  
Scambiandovi le idee, sarà più facile comprendere il valore del rispetto!



### ANIMALI DA PROTEGGERE



Nei racconti di Noè si parla di tanti animali che vivono nella giungla. Purtroppo molti di questi animali sono a rischio di estinzione, sia per i fattori climatici che per i comportamenti sbagliati degli uomini. Per fortuna nel mondo sono nate molte organizzazioni che si occupano di difendere l'ambiente e gli animali più a rischio. Una di queste è il WWF che, da più di 60 anni, lotta per tutelare la natura e gli animali con tante iniziative importanti in 100 Paesi del mondo con il sostegno di oltre 5 milioni di persone. Le sedi del WWF sono presenti in tutte le regioni italiane.

**1** Fai una ricerca e scopri dove si trova la sede WWF più vicina a te, di cosa si occupa maggiormente e di quali animali si prende cura per la loro sopravvivenza. Nel tuo piccolo ti prendi cura di qualche animale? Quali sono i tuoi animali preferiti? Racconta...

.....

.....

.....

**2** Nella tua scuola cosa potresti fare per aiutare alcuni animali durante l'inverno come ad esempio gli uccelli? Il WWF suggerisce di costruire e appendere negli alberi del giardino delle mangiatoie in cui lasciare acqua e semi vari. Se hai bisogno di suggerimenti per costruirle puoi guardare il seguente video: "Come costruire una piccola mangiatoia per uccelli"



# Temi ecologici, il diritto al tempo libero e al gioco...

## ... ANCHE TU PUOI FARE LA DIFFERENZA!

Guarda il seguente video sulla raccolta differenziata:  
[YouTube "Raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti spiegati ai bambini"](#)  
poi decidi quali azioni adottare per differenziare con cura i materiali a scuola e come riciclare al meglio ciò che si ha.

Ecco alcuni suggerimenti...

1. Prendete vecchi scatoloni, decorateli e utilizzateli per differenziare umido, carta e plastica in aula.
2. Utilizzate i fogli di carta su entrambi i lati per i vostri disegni liberi. Invece di buttarli via potreste conservarli per fare degli origami o degli aeroplanini di carta.
3. Non gettate subito via i pennarelli secchi. Per sfrubarli fino all'ultima goccia basta smontarli, estrarre il tampone e immergerlo per un po' di tempo in un vasetto pieno di acqua o alcol denaturato.
4. Portate a scuola materiali che a casa non utilizzate come pezzi di stoffa, bottoni, rotoli della carta igienica, bottiglie di plastica... e realizzate la vostra **Mascotte del Riciclo!!!**



72



**Diritto al riposo, al tempo libero e al gioco** (art. 31 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.)  
**Leggi la filastrocca che Bruno Tognolini ha inventato per parlare dell'importanza del gioco.**



### Diritto al gioco

Fammi giocare solo per gioco  
Senza nient'altro, solo per poco  
Senza capire, senza imparare  
Senza bisogno di socializzare  
Solo un bambino con altri bambini  
Senza gli adulti sempre vicini  
Senza progetto, senza giudizio  
Con una fine ma senza l'inizio  
Con una coda ma senza la testa  
Solo per finta, solo per festa  
Solo per fiamma che brucia per fuoco  
Fammi giocare per gioco

Bruno Tognolini

Giochi di più con gli amici, con i genitori, con i nonni o da solo?

Sei felice solo quando vinci o sai anche accettare di perdere?

Quali sono i giochi che preferisci?

# IN CLASSE TERZA...



### INDICE CLASSE 3

Le persone importanti della mia vita .....	103
Che bello giocare! .....	113
Un bene vitale: l'acqua potabile .....	130
Costruiamo la pace .....	144

A colorful illustration of a globe with a rainbow arching over it. Several children are shown interacting with the globe: one is jumping, another is reading, and others are playing. The scene is set against a light blue background with stylized clouds.



Dalla classe terza inizia anche un'attività più specifica sul lessico e la comprensione del testo...

**LE PERSONE IMPORTANTI DELLA MIA VITA**

## UNA SORPRESA STRAORDINARIA

Salirono tutti e cinque sul fuoristrada dei nonni e presto furono fuori dalla città: la strada cominciò a salire e le case divennero sempre più rade, ogni tanto si vedevano paesi riuniti a grappolo intorno al campanile e poi tanti campi e alberi nudi su prati coperti da tappeti di foglie.

«Dove ci porti nonna?»

«Appunto...» disse Simona, «... non ci stiamo allontanando troppo?»

«Tra poco comincia la strada sterrata e ci siamo!» rispose calmo nonno Federico.

La jeep avanzò sobbalzando per l'ultimo tratto del percorso e a un certo punto, finalmente si fermò. Su un cartello appeso a un palo stava scritto "MANEGGIO".

«Un maneggio? E perché?» chiese Elisa.

I nonni scesero senza rispondere e si diressero verso i box dove erano custoditi i cavalli.

«Vedi, qui abita Stella» disse il nonno accarezzando la testa di una cavallina color tabacco. «Ti piace?»

«Bella!» rispose Elisa. «Posso toccarla?»




103

**LESSICO**

Cerca nel vocabolario il significato di queste parole:

FENICOTTERO	RADO
MANEGGIO	SUSCETTIBILE
EQUITAZIONE	BOX
PULEDRO	SPIAZZARE
BURRASCA	CUSTODIRE



**COMPRESIONE**

- Chi sono i cinque personaggi che all'inizio della storia salgono in auto?
- Dove si recano?
- Qual è la sorpresa straordinaria per Elisa?
- Quali sono le preoccupazioni dei genitori di Elisa?

**PER IL DIBATTITO**

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.







- Elisa ha ricevuto un regalo inaspettato. È capitato anche a te di vivere un'esperienza simile? Parla della sorpresa più bella che hai ricevuto.
- Quale sorpresa vorresti fare a:
 

un/una amico/a del cuore	la mamma	il papà
un insegnante	il nonno/a	
- Hai anche tu un legame speciale con un animale? E con un "amico" inanimato come Betulla?

108

## IL GIOCO: UN DIRITTO ANCORA CALPESTATO

■ Per quale motivo a questi bambini è negato il diritto di giocare? (guerra, lavoro, migrazioni, siccità).

# ... Sui diritti calpestati dei fanciulli

**FARE PER CAPIRE**

1 Immagina di essere un giornalista e componi questa pagina seguendo le indicazioni.

## Storie

### Lo Sfruttamento minorile

Con **SFRUTTAMENTO MINORILE** s'intende l'impiego di bambini nel mondo del lavoro, sottraendoli allo studio e al gioco. Fai una ricerca per approfondire in che modo molti bambini in diverse parti del mondo vengono sfruttati ingiustamente e scrivi l'inizio di un articolo in questo spazio

### La Storia di HAMED

**LA STORIA DI HAMED**  
Inventa una storia che abbia come protagonista un bambino delle immagini della pagina precedente. Ti consigliamo di scriverla in prima persona lasciando parlare il bambino della propria situazione, dei propri sogni e desideri. Poi scrivi l'inizio in questo spazio.

120

## Rubrica

### Angolo della Musica

Ascolta questa canzone per riflettere sull'importanza del diritto al gioco e allo studio: **Girotondo (Unicef)**.

### Occhio al dettaglio

**OCCHIO AL DETTAGLIO**  
Stampa foto significative sullo sfruttamento minorile e osserva bene ogni dettaglio (la mimica facciale, la postura dei personaggi della foto, lo sfondo...).



# Sui giochi nelle diverse parti del mondo e la lealtà sportiva...

## GIOCHI NEL MONDO

### Tingo tingo tango (Sud America)

In questo gioco, i giocatori sono seduti in cerchio e uno sta al centro. La persona che è al centro chiude gli occhi e ripete: "Tingo, tingo, tingo, tingo". Intanto, le altre persone si passano una palla.

A un certo punto, il giocatore al centro grida: "Tango". Il giocatore che ha la palla va al centro scambiandosi di posto con chi c'era prima.

Chi va al centro per tre volte fa penitenza: canta una canzone, salta su un singolo piede intorno al cerchio, corre per un minuto, ecc.



### Mamba (Sudafrica)

Il Mamba è un serpente africano molto velenoso. Una persona viene designata come mamba. Tutti gli altri giocatori devono rimanere all'interno dell'area designata per il gioco, cercando però di sfuggire al mamba che cercherà di acciuffarli. Chi esce dall'area viene squalificato. Quando il serpente cattura un giocatore, quest'ultimo dovrà poggiargli le mani sulle spalle, diventando parte del serpente. Il serpente diventa così via via più lungo.



## Le ombre cinesi

In Cina i bambini si divertono a usare le mani per creare delle ombre su una parete, grazie ad un fascio di luce.

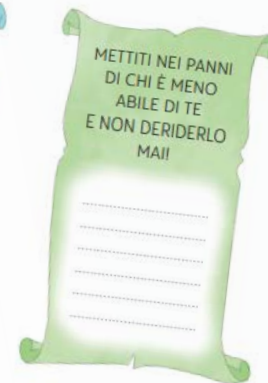
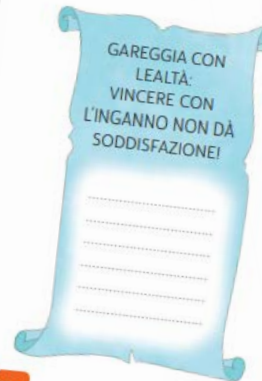
In questo breve video intitolato

YouTube **"Come fare le ombre cinesi degli animali per bambini"** puoi imparare tante figure diverse. Prova ad imitarle anche tu.



## FARE PER CAPIRE

■ Costruite un cartellone da appendere in classe che contenga consigli sul rispetto delle regole e dei compagni durante i giochi. Qui ne trovi scritte alcune, prosegui tu con l'aiuto dei tuoi compagni.



128

## W LA LEALTÀ!

Andy Roddick, è stato un campione del tennis americano. Un giorno, durante le partite degli Internazionali d'Italia, si prese gli applausi del pubblico per il gesto di lealtà sportiva compiuto nei confronti dell'avversario: lo statunitense smentì infatti l'arbitro che gli aveva assegnato un punto dubbio e la vittoria finale, consentendo al suo avversario di turno (lo spagnolo Verdasco) di 'rientrare' in partita e alla fine di vincere l'incontro valido per arrivare ai quarti di finale. Sai che esiste una medaglia che viene data agli sportivi che si sono comportati generosamente con un loro avversario? Si chiama Medaglia Pierre de Coubertin.



# ... sui Beni indispensabili per il Mondo: l'Acqua

## L'ACQUA IN PITTURA

Quanti pittori hanno dipinto l'acqua! Uno di quelli che lo ha fatto in modo straordinario è Claude Monet, maestro dell'impressionismo, che ha messo sulla tela i riflessi e i colori del mare, dei fiumi, dei laghi.



Claude Monet,  
Passaggio sulla scogliera  
a Pourville,  
1862



Claude Monet,  
Impressione, levar del sole,  
1872

Con l'insegnante e con i tuoi compagni divertiti a cercare altre opere dove sia possibile osservare i colori e le forme dell'acqua: cerca dipinti, affreschi... e altre opere artistiche ispirate all'acqua.

## E NELLA MUSICA... QUALI SUONI FA L'ACQUA?



Se apriamo un rubinetto e lasciamo scorrere l'acqua, difficilmente ci fermiamo a pensare al suono che essa fa quando scorre, quando ci bagna le mani, quando scende nello scarico. Se invece ci troviamo in riva al mare in tempesta, o ai piedi di una cascata, il rumore delle onde o della massa d'acqua che cade è una delle prime cose che ci colpiscono. Quanti suoni conosciamo legati all'acqua! Le gocce di pioggia sul terreno o sul vetro di una finestra, lo scorrere di un torrente sui sassi, il "cic-ciac" dei piedi in una pozzanghera, lo sciacquo delle onde in riva al mare...

Ti consigliamo allora di ascoltare questo celebre brano di Claude Debussy intitolato "Giochi d'acqua" perché appunto il musicista era particolarmente ispirato dall'acqua:

[YouTube](#) "Claude Debussy, Reflets dans l'eau"

E ancora un brano tratto dal "Carnevale degli animali" di Camille Saint-Saens in cui la musica trasmette la sensazione del movimento nell'acqua:

[YouTube](#) "Camille Saint-Saens, Carnevale degli animali-Acquario"

## UN BENE VITALE: L'ACQUA POTABILE

### IL POZZO DEI DALIT



Era ancora giovane, poco più che una ragazza, ma era già vedova. Il corpo emaciato, il viso scavato, portava su di sé tutti i segni di una sofferenza antica. Chiuse gli occhi e il suo respiro divenne affannoso.

Un paio di mosche le si appiccicarono agli angoli delle palpebre.

«Non ti preoccupare, mamma, lavorerò io per te. Prima però devo trovare dell'acqua» affermò Ramesh con baldanza e sicurezza.

Nonostante fosse piccolo, l'aveva già sostituita alcune volte quando gli attacchi di malaria le avevano impedito di alzarsi.

«Se non avessi te...» sussurrava lei senza terminare mai la frase.

Ramesh sapeva che cosa avrebbe aggiunto: se non avessi te, sarei stata cacciata dal villaggio. Era il destino delle vedove dei paria senza figli maschi.

Il bambino prese il secchiello ammaccato che serviva per prendere l'acqua. Uscì dalla baracca che si trovava nella parte più sudicia e polverosa del villaggio, abbastanza lontano dalle altre case e controvento rispetto a quelle, in modo che neppure l'odore degli intoccabili raggiungesse gli appartenenti alle caste superiori.



# ... e la Pace

**COSTRUIAMO LA PACE**  
**I BAMBINI CONTRO I MURI**

Busayna è una bambina che vive a Caleppo monte. Il fiume che sfiora il suo paese scorre impetuoso; le sue acque cristalline, ricche di pesci, separano esattamente a metà il territorio di Caleppo, una parte a monte e una parte a valle. A Caleppo valle, grazie all'acqua del fiume, ci sono campi fiorenti e pascoli erbosi, in paese prospero di negozi e botteghe. Le case hanno ogni ben di dio e anche le scuole sono perfette. Insomma, agli abitanti di valle non manca proprio niente. A monte invece l'acqua nei campi scarseggia: il fiume, nel suo galoppo impetuoso, non ha nessuna intenzione di fermarsi o di lasciarsi incanalare, così i campi sono aridi e rugosi, ci crescono soltanto i cetrioli, i fichi d'India, magri arbusti e piante grasse. Nei cortili ci sono soltanto alcune galline e poche capre. A Caleppo monte l'attività principale è la pesca. I pescatori, rischiando di essere travolti, coraggiosamente tendono le reti lungo la riva, reti che ben presto si riempiono di pesci. Le case di Caleppo monte sono piuttosto semplici e prive



## PER IL DIBATTITO

Leggi queste notizie e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

**Nel 2021 il nostro Pianeta ha vissuto quasi 100.000 situazioni di conflitto. (Dato Caritas)**

Soltanto pochi anni fa in Jugoslavia, proprio di fronte alla nostra costa adriatica ci fu una feroce guerra civile che vide contrapporsi popoli che fino a poco tempo prima convivevano in pace.

A Sarajevo la popolazione subì un assedio e dovette soffrire la fame, il freddo, i bombardamenti e la mancanza di medicine. Purtroppo in Siria, in Afghanistan e in altri Paesi si vivono ancora oggi situazioni di conflitto simili.

**Ti starai chiedendo: "Cosa posso fare io per contribuire a portare la pace intorno a me?"**

**Scambia le tue idee con quelle dei compagni.**

**Alla fine della conversazione ponetevi la domanda: la mia opinione è cambiata dopo questo dibattito?**



## NINNA NANNA DI PACE

Ninna nanna di pace che invento pensando a un bambino.  
Che è arrivato stanotte dal mare col freddo che fa.  
Trasportato sulle ali del vento, da un paese lontano fin qua,  
con in tasca il ricordo più dolce di un'altra città.  
Ninna nanna di pace e domani sarà un giorno nuovo.  
Come dentro a una fiaba che parla di felicità.  
Senza l'ombra del lupo cattivo e la strega non arriverà.  
E canterò piano in una lingua che oggi tu non sai,  
e all'improvviso ogni parola capirai,  
e sarà un canto di pace, di amicizia e fantasia.  
Ninna nanna e la tua mano è nella mia.  
Ninna nanna di pace per chi oggi tende le mani.  
Oltre il muro cercando qualcuno che giochi con lui.  
Basta solo aspettare domani e quel muro vedrai svanirà.  
Ninna nanna di pace a chiunque la pace non ha.  
E nella mia casa, la tua casa tu ritroverai.  
È piena di giochi e se ne hai voglia sono i tuoi.  
Ma forse il gioco più bello me lo insegni proprio tu.  
Ninna nanna e la paura non c'è più.

Piccolo Coro Dell'Antoniano

**■ E tu hai mai conosciuto un bambino fuggito dal suo Paese a causa della guerra o di altre calamità? Questi sono alcuni esempi di libri e film sull'argomento da consultare e guardare in classe.**

Libri:

- *L'isola del sole*, Raffaello
- *Io, bambino soldato*, Raffaello
- *Atlante delle Guerre e dei Conflitti del Mondo*, Terra Nuova Edizioni

Film:

- *Quando sei nato non puoi più nasconderti* (2005)
- *Nel mare ci sono i coccodrilli* (2011)

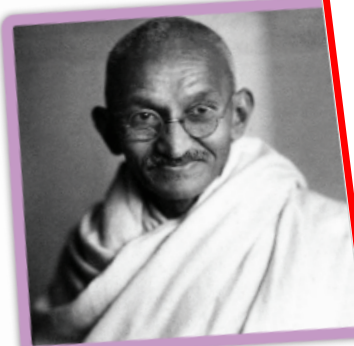
**Per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli!**

## GANDHI

Gandhi apparteneva ad una casta agiata. I dalit, chiamati anche paria, o intoccabili, erano in India coloro che esercitavano professioni impure perchè avevano a che fare con la nascita (ostetriche, dottori) o con la morte (macellai) o che entravano a contatto con la sporcizia (lavandaie, netturbini).

Gandhi studiò giurisprudenza a Londra, ma poi tornò in India, lottò in favore dei dalit e ottenne la loro parità di fronte alle leggi.

In India, Gandhi è stato riconosciuto come "Padre della nazione" e il giorno della sua nascita (2 ottobre) è un giorno festivo. Gandhi ha creduto fermamente nella lotta per migliorare le condizioni sociali di tutte le persone senza usare la violenza. Con le sue azioni, Gandhi ha ispirato movimenti di difesa dei diritti civili e personalità quali Martin Luther King in America e Nelson Mandela in Sud Africa.



### PER IL DIBATTITO

Leggi le varie informazioni e usale per organizzare un dibattito sull'argomento. Questa celebre frase di Gandhi può aiutarvi nella riflessione:

"Il genere umano può liberarsi dalla violenza soltanto ricorrendo alla nonviolenza. L'odio può essere sconfitto soltanto con l'amore. Rispondendo all'odio con l'odio non si fa altro che accrescere la grandezza e la profondità dell'odio stesso".

## NOI COSTRUIAMO LA PACE!

Leggi questa bellissima frase di Madre Teresa di Calcutta, missionaria indiana, Premio Nobel per la Pace:

"Ciò che faccio è solo una goccia nell'oceano. Ma mi piace pensare che l'oceano sarebbe più piccolo, senza quella goccia...".

Tutti noi possiamo contribuire a rendere migliore il mondo con piccoli gesti nella vita quotidiana: comportandoci gentilmente a casa con i familiari, evitando i litigi con gli amici e i compagni di scuola, aiutando chi ha bisogno di noi, dimenticando le offese, rispettando le idee altrui, rinunciando ad avere ragione a ogni costo. Come piccole gocce nell'oceano diffonderemo la pace intorno a noi e la trasmetteremo agli altri.



Per esprimere la stessa idea lo scrittore Umberto Vivarelli scriveva:

"Il primo DISARMO è quello del CUORE, dove ognuno di noi porta la polveriera che può sempre essere accesa. Non possiamo pretendere che regni la pace se attraverso ogni PENSIERO, ogni AZIONE noi non la costruiamo. Ogni ATTO D'INGIUSTIZIA è un focolaio di guerra; ogni ODDIO, ogni DISPREZZO DELL'ALTRO accumula a poco a poco, nella società, quella capacità di male che poi esplose. Coraggio!

### FARE PER CAPIRE

Geronimo Stilton con parole semplici ci spiega che la pace è necessaria in famiglia per vivere sereni con i propri parenti, in classe per vivere sereni con gli insegnanti e i compagni di scuola e nel mondo per non coltivare inimicizie, rancori e pregiudizi.

E adesso... una piccola **agorà**: mettetevi in cerchio e al centro, sul pavimento, disponete due grandi fogli con su scritti questi titoli:



■ **A turno, scrivete sul foglio di riferimento più parole possibili che si collegano a questi titoli. Poi:**

- Leggete le parole emerse.
- Confrontate le emozioni che si provano.
- Collegare le parole emerse con situazioni che vivete in casa e in classe.
- Allegate ai due fogli anche immagini di riviste, disegni, poesie o quanto di più creativo vi venga in mente.
- Appendete sulle pareti della vostra aula il cartellone.



# IN CLASSE QUARTA ...



## INDICE CLASSE 4

Saper prendere decisioni e comunicare in modo efficace.....	5
Basta bullismo.....	23
La gioia di aiutare.....	38
I bambini e la tecnologia.....	52
Uso corretto del WEB.....	65
Giochi per crescere.....	71

The illustration shows a group of diverse children playing on a globe. A large rainbow arches over the globe. The children are engaged in various activities like reading, playing, and interacting with each other.

# Si approfondiscono alcune Life Skills per aiutare la crescita personale e le relazioni...

**Saper prendere decisioni e comunicare in modo efficace**

## Una scelta difficile


Lo aspettavano gli amici al parco, erano d'accordo che avrebbero sfidato a basket i ragazzi della quarta B. Francesco non vedeva l'ora di giocare: quei cinque della B l'avevano preso in giro a scuola durante la ricreazione, convinti di essere loro i più forti. Per essere in cinque, i ragazzi della quarta A avevano dovuto coinvolgere anche Paolo, ma Francesco sapeva bene che Paolo aveva dei problemi con Roberto e Giulio, infatti loro sostenevano che era prepotente e che non passava mai la palla. Francesco non la pensava così, con Paolo si allenava tre volte alla settimana e sapeva che era il migliore: era alto e palleggiava meglio di tutti gli altri. Certo, spesso a Paolo piaceva entrare per conto suo in area evitando di passare ai compagni di squadra, ma era uno che di punti ne faceva parecchi.

Francesco aveva già indossato i calzoncini corti e le scarpe da basket, quando sua madre lo chiamò:  
«Francesco! Vieni qui, mi serve un favore... Anzi duel»  
Francesco si stava allacciando una scarpa, guardò il soffitto sbuffando silenziosamente, non poteva ritardare, ma andò in cucina per non fare arrabbiare sua madre ed esclamò:  
«Mamma, mi stanno aspettando al parco, abbiamo una partita importante!»



## LE ABILITÀ DI VITA

Tutti i giorni ti ritrovi a dover gestire le tue emozioni, a impostare le relazioni con gli altri, a prendere decisioni sia personali che sociali. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha raggruppato queste abilità cognitive, emotive e relazionali di base, in 10 competenze fondamentali per ogni individuo dette **LIFE SKILLS** che possiamo tradurre con **abilità di vita**, cioè con la capacità di assumere comportamenti positivi ed efficaci per affrontare le sfide della vita. Esploriamo insieme alcune di queste competenze e proviamo ad allenare la nostra capacità di prenderci cura di noi stessi e degli altri.



gestione delle emozioni	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10
	consapevolezza	gestione dello stress	empatia	relazioni efficaci	risolvere problemi					

**1° STEP - Allenare la capacità di prendere decisioni**

Quotidianamente sei chiamato a prendere decisioni più o meno importanti. Esistono **decisioni "semplici"** come: "Cosa mangio a colazione?" o "Quale maglietta indosso questa mattina per andare a scuola?" e **decisioni "complesse"** come: "Con quale amico voglio giocare?" o "Quale sport voglio praticare?".

Compiere una scelta non è sempre facile e di solito è bene **dedicare del tempo a valutare i pro e i contro delle diverse possibilità**. Il protagonista della storia, Francesco, deve fare una scelta tra queste possibilità:

- rimanere amico dei suoi compagni di classe storici;
- scegliere Paolo con il quale gioca a basket;
- tentare di riappacificare tutto il gruppo.

La prima cosa che Francesco deve fare è quella di **ascoltare i suoi sentimenti** e chiedersi, per esempio, **quale valore dare all'amicizia**.

- a quale legame di amicizia non rinunciarebbe mai?
- esistono soluzioni alternative?

Francesco sa benissimo che ogni scelta comporta un rischio e implica sempre aspetti positivi e negativi.

**FARE PER CAPIRE**

■ Tra gli aggettivi elencati, scegli quelli che senti più tuoi e che facilitano o ostacolano i tuoi rapporti a casa, a scuola e nel tempo libero:

ironico - divertente - buono - simpatico - burlone - confusionario  
 dispettoso - insistente - prudente - critico - creativo - riflessivo - empatico  
 tollerante - onesto - competitivo - socievole - arrogante - presuntuoso  
 intelligente - collaborativo - silenzioso - espansivo - buon ascoltatore  
 aggressivo - sincero - disponibile

	Facilita le relazioni	Ostacola le relazioni
In famiglia		
A scuola		
Con gli amici		



# La lotta al bullismo attraverso la comunicazione efficace e l'ascolto...

## LA COMUNICAZIONE EFFICACE

Nelle precedenti attività ti sarai reso conto che è importante:

- saper comunicare agli altri il proprio pensiero
- saper esprimere i propri bisogni e desideri profondi
- ascoltare e comprendere il pensiero degli altri senza giudicare
- sapere che non si comunica solo con le parole
- sapere che si comunica anche con la voce, lo sguardo, la postura del corpo.
- sapere che si comunica qualcosa a chi ci sta di fronte.



L'utilizzo di una comunicazione efficace garantisce **rapporti interpersonali migliori**, facendoci sentire più soddisfatti e liberi di dire quello che sentiamo e pensiamo. In queste pagine ti proponiamo delle attività per imparare a esprimere le tue opinioni in modo chiaro e sincero, senza che l'altro si senta criticato o offeso, perché le parole che usi possono fare la differenza in ogni situazione che vivi.

## FARE PER CAPIRE

- Disponetevi a coppie, poi ognuno scrive un biglietto esprimendo in prima persona un pensiero positivo sulle caratteristiche che apprezza dell'altro. A turno ognuno leggerà ad alta voce il proprio biglietto. Alla fine, tutti potranno dire come si sono sentiti sia nel leggere che nel ricevere i complimenti.

## DRAMMATIZZIAMO

Ora pensa a un momento in cui ti sei sentito non compreso da un amico e drammatizza la situazione con un compagno esprimendo quello che provi attraverso questi 4 passaggi:

<p>Quando tu...</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>lo mi sento...</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Perché...</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>E ti chiedo di...</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Esempio: "Quando tu non mi ascolti mentre parlo, io mi sento triste perché penso di non essere importante per te. Ti chiedo perciò di prestarmi attenzione o di spiegarmi perché non puoi ascoltarmi".

## PER IL DIBATTITO

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- Se utilizziamo questi quattro passaggi, la comunicazione cambia? Si entra ugualmente in conflitto o ognuno spiega meglio le proprie ragioni?

## 3° STEP - Impara ad ascoltarti

Per spiegare agli altri come ti senti è importante allenarsi all'ascolto profondo delle proprie emozioni. È utile, quindi, chiederti spesso come ti senti nelle diverse situazioni che vivi.

- Completa la scheda che segue, indicando come ti fanno sentire le varie "barriere". Pensa a situazioni in cui qualcuno si è comportato così con te e rifletti sulle emozioni che hai provato. Poi condividi il tuo lavoro con i compagni.

**ATTENTO: È VIETATO USARE LE PAROLE "BENE" E "MALE"**  
Prima di completare la scheda, potresti fare una ricerca di aggettivi utili per descrivere i propri stati d'animo o utilizzare il lapbook.

Ricevere ordini e comandi mi fa sentire	.....
Ricevere una minaccia mi fa sentire	.....
Essere messo in ridicolo mi fa sentire	.....
Ricevere consigli non richiesti mi fa sentire	.....
Ricevere interpretazioni sul mio comportamento mi fa sentire	.....



# La gioia di aiutare e la cura dell'altro...

## I COMPAGNI DI JENEBA

### Una storia vera diventata leggenda

Quando aveva 5 anni, Umuro viveva da solo in un cimitero di auto vecchie. Senza papà e senza mamma aiutava un meccanico a smontare i pezzi dei motori per guadagnare un piatto di riso con il quale riusciva a sopravvivere. Possedeva solo una maglietta e un paio di ciabatte. La sua pelle era impregnata di olio incrostato e le sue mani erano callose come quelle di un adulto. Un giorno Max, un compagno di Jeneba che veniva dall'Italia per aiutare i bambini più poveri, vide le condizioni in cui viveva Umuro e gli chiese: "Qual è il tuo più grande desiderio?". Lui rispose: "Vorrei andare a scuola".

E Max: "Perché?". Umuro rispose: "Perché trovarei altri bambini".

Tutto questo era più che sufficiente affinché l'unico pensiero di Max fosse "Come posso aiutarlo?".

Così tornò al villaggio di Goderich (un villaggio vicino a Freetown, in Sierra Leone) con Umuro e da quel giorno questo bambino poverissimo poté frequentare la scuola.

Massimo "Max" Fanelli ha fondato nel 2011 un'associazione chiamata *I compagni di Jeneba*. Questa associazione raccoglie fondi per permettere a tanti bambini della Sierra Leone di andare a scuola, di mangiare e vaccinarsi.



### PER IL DIBATTITO

- Nella cartina dell'Africa colora lo spazio occupato dalla Sierra Leone.
- Fai una ricerca sul web sul minerale Coltan e perché è diventato così prezioso in tutto il mondo.
- Cerca in quali Stati si possono estrarre diamanti e scopri cosa comporta questo per le popolazioni africane.

### FARE PER CAPIRE

Esistono in Italia e nel mondo associazioni che aiutano le persone in difficoltà, in pace come in guerra, come ad esempio:



### MEDICI SENZA FRONTIERE

Il suo compito è quello di portare soccorso sanitario e assistenza umanitaria in caso di conflitti, epidemie, disastri naturali e nelle zone del mondo in cui il diritto alla cura non è garantito.



per ogni bambino

UNICEF (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia), con sede centrale a New York, è presente in 193 paesi e si occupa di assistenza umanitaria per i bambini e le loro madri in tutto il mondo, principalmente nei paesi in via di sviluppo. I bambini e i ragazzi sotto i 15 anni sono più di 2 miliardi nel mondo. L'UNICEF è finanziato con contributi volontari di paesi, governi e privati.



LIBERA è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo "contro" le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente "per": per la giustizia sociale, per la ricerca della verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza.



### EMERGENCY

Associazione Umanitaria fondata da Gino Strada a Milano nel 1994 per portare aiuto alle vittime civili delle guerre e delle povertà.



# I bambini e la tecnologia: opportunità e rischi...

## I bambini e la tecnologia

### Dieci giorni senza schermi

«Se vi dico dieci giorni senza schermi, che cosa vi viene in mente?» Da un lato all'altro della classe ci guardiamo ridacchiando. La signora Guegan, a volte, ha delle idee così assurde...  
«A proposito di schermi, Louis, cosa ne dici di venire da me a giocare alla PS4 quando usciamo?» mi dice sottovoce Gordon, il mio migliore amico.

«Allora?» insiste la professoressa. «Dieci miseri giorni senza che mettiate uno schermo davanti agli occhi. Niente televisione, niente console, niente computer... nemmeno il cellulare che vi prestano i vostri genitori».

A quelle parole scoppio a ridere fortissimo. Che assurdità! D'altronde io sono fatto così, quando sento una barzelletta non riesco a trattenermi. Gordon mi segue a ruota. La risata, dopo un attimo, si diffonde tra i banchi come un'epidemia. E allora è l'ilarità generale. Be', quasi generale.

«Potrebbe essere carino provare».

Non mi giro neanche, so già chi è stato a dire quell'idiozia.

«Potremmo provare tutti insieme» insiste Paloma.

Ci giriamo a guardarla, mentre la professoressa spiega: «Volevo proporvi proprio un'esperienza del genere, Paloma. Tutti gli studenti della classe, per un periodo, potrebbero provare a stare senza schermi».



## FARE PER CAPIRE

### I VIDEOGIOCHI: SÌ O NO?

■ Due riflessioni a confronto su questo tema. Evidenzia nel testo i dati che ti colpiscono di più, poi fai un confronto con ciò che hanno scelto i tuoi compagni.

#### Indagine condotta da Telefono Azzurro e Eurispes

#### Ha fatto emergere che:

- il 26% dei ragazzi fa un uso moderato dei videogiochi (fino ad un'ora al giorno), il 17,5% dichiara di giocare da 1 a 2 ore;
- il 7,8% da 2 a 4 ore, mentre il 5,7% è decisamente gioco-dipendente (oltre le 4 ore).

#### L'ABUSO dei VIDEOGIOCHI

Tra gli studenti ha ovvie conseguenze sul rendimento scolastico.

I videogiochi sottraggono molto tempo allo studio e all'apprendimento, influiscono negativamente sulle relazioni esterne e sulle capacità di socializzazione.

I giochi con contenuti violenti, molto frequenti, generano assuefazione alla violenza e all'ansia.

Spesso i videogames veicolano messaggi molto negativi: vince chi è più forte e chi con la violenza riesce a battere tutti gli altri. Grazie alla grafica avanzata, i giovani si immergono in mondi virtuali che sembrano sempre più reali finendo per non distinguere più le due dimensioni.

59

## CELLULARE A 10 ANNI: SÌ O NO?

**SÌ PERCHÉ...**  
È uno strumento che favorisce l'autonomia, dà la possibilità di comunicare con i familiari e di ricercare informazioni.

**NO PERCHÉ...**  
Isola dagli altri e causa difficoltà di comunicazione e di concentrazione nello studio, diminuisce il senso critico perché rende passivi nell'usufruire di contenuti preconfezionati.

## PER IL DIBATTITO

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- Qual è la tua opinione e la tua esperienza in merito all'utilizzo del cellulare?
- Quali funzioni del cellulare conosci e utilizzi maggiormente?

Colora i riquadri e poi confronta le tue idee e le tue abitudini con quelle dei compagni.

Giochi on line o app gioco
Messaggi
Musica
Video
Social network
Internet
Foto



# L'uso consapevole dei dispositivi digitali...

## USI CREATIVI DEL CELLULARE

### 1. Creare un video

Il cellulare può anche essere fonte di creatività: puoi prendere esempio da tanti giochi elettronici che propongono avventure e giochi di ruolo e poi provare a creare i personaggi e inventare una storia tutta tua da filmare.

#### Materiale occorrente:

- Pasta per modellare i tuoi personaggi.
- Tempere e pennelli per decorarli.
- Fogli da disegno per creare i fondali.
- Scatole di cartone per creare gli interni.
- Un cellulare per le tue riprese.

Poi procedi così:

Innanzitutto prova a pensare il tuo protagonista e le sfide che vuoi fargli affrontare. Crea con la pasta da modellare i vari personaggi e poi dipingili.

Disegna e dipingi sui fogli gli scenari delle tue avventure e incollali sulle scatole di cartone.

**CIAK, SI GIRI!** Ora l'avventura comincia: dai voce ai tuoi personaggi mentre fai le riprese con il cellulare. Naturalmente se siete in più persone il divertimento diventerà maggiore!



## LA RETE INTERNET E LA SUA STORIA

Sicuramente utilizzi con abilità il computer e la rete... ma ti è chiaro cos'è Internet e come funziona?

Internet nasce nel 1969, nel momento in cui il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti ordinò all'agenzia di Progetti e Ricerca Avanzati la realizzazione di "Arpanet", una rete di computer con scopo militare. Il World Wide Web (WWW) è nato invece il 6 agosto del 1991 per mano di Tim Berners-Lee, ricercatore del Cern che mise online il primo sito della storia su pagine web.



### Sai cosa significa la sigla WWW?

WWW nella traduzione in italiano vuol dire **Grande Ragnatela Mondiale** e attualmente rappresenta un'enorme rete che collega milioni di utenti in tutto il mondo e permette di scambiarsi informazioni di qualsiasi genere. In Internet puoi trovare velocemente una grande quantità di servizi e informazioni. Le pagine web sono composte da testi, da immagini, da suoni e da sequenze video.

### Conosci cosa indicano le parole "link" e "file multimediale"?

I link sono parole o immagini che rappresentano punti di collegamento con altri documenti, sono strumenti di navigazione che permettono di orientarsi all'interno di una pagina multimediale (file che contiene testo, immagini, musica e video).

Per approfondire la conoscenza di Internet e dell'uso in sicurezza della rete, ti consigliamo di guardare i seguenti video su YouTube:

- Programma il Futuro
- Interland Google

## ATTENZIONI ALLE FAKE NEWS!

Attenzione... Non tutte le notizie che trovi in rete sono vere! Ricorda di stare molto attento quando navighi, perché spesso troviamo messaggi contenenti notizie che attirano la nostra curiosità, ma, prima di condividere l'informazione, contribuendo così alla sua diffusione, è opportuno accertarsi che non si tratti di una **FAKE NEWS**.  
Conosci questo termine? Letteralmente significa **FALSE NOTIZIE** e in rete ne circolano tante. È fondamentale, quindi, imparare ad avere un atteggiamento vigile e critico verso i fatti e le opinioni che vengono pubblicati in rete o che ti inviano i tuoi amici. Ti indichiamo alcune strategie utili per non cadere nell'inganno:

**Controlla le fonti**  
Da dove provengono le informazioni? Chi ha scritto la notizia e pubblicato il contenuto, un giornalista noto o uno sconosciuto?

**Verifica i fatti**  
Questa notizia è attuale? Questo argomento è riportato anche su altri canali attendibili e seri? Viene presentata nello stesso modo?

**Osserva l'URL**  
Che aspetto ha l'indirizzo URL (WWW...)? Per confondere l'utente, spesso l'indirizzo web contraffatto è simile alla pagina originale.

**Verifica se è una fake news**  
Puoi utilizzare il motore di ricerca di fake news **BUFALE.net** e osservare con attenzione l'articolo: sono sospetti gli errori di ortografia e molti punti esclamativi.





# IL GIOCO DEGLI SCACCHI... per potenziare logica e capacità metacognitive!

**Giochi per crescere**

## Scacchi: logica e creatività

Tanitoluwa Adewumi (per gli amici, Tani) e la sua famiglia sono fuggiti dalla Nigeria nel 2017, quando subirono la minaccia del gruppo jihadista Boko Haram. Gli attacchi di Boko Haram in Nigeria hanno ucciso migliaia di persone e la violenza ha attraversato i confini di Camerun, Ciad e Niger. Più di 3,2 milioni di persone sono sfollate nella regione africana del bacino del lago Ciad.

*"Rapimenti, uccisioni, persecuzioni continuano a dilagare oggi. Questo è il motivo per cui siamo fuggiti"* ha detto il padre di Tani, Kayode, che ora lavora come agente immobiliare negli Stati Uniti.

*"Non è facile abbandonare la tua gente, i tuoi fratelli, i tuoi genitori, i tuoi suoceri... Ma avevamo bisogno di andare via per la nostra sicurezza".*

La famiglia di Tani quindi è riuscita a volare fino a Dallas, in Texas e poco dopo si sono trasferiti a New York, dove un pastore locale li ha messi in contatto con un rifugio per senzatetto. Fu lì che Tani, che ora ha 10 anni, ha visto per la prima volta una scacchiera.

*"Ho pensato, perché non provarci?"* ha dichiarato Tani. *"Mi piaceva il modo in cui i pezzi si muovevano, e come tutto può accadere in qualsiasi momento".*



## UN PO' DI STORIA...

Il gioco degli scacchi è nato in **India 1500 anni fa**. Da molte persone famose in tanti campi, sia scientifici che letterari, è considerato il gioco più difficile e divertente mai inventato. Vengono continuamente organizzati tornei ed esiste una classifica dei migliori giocatori. Ogni partita che viene giocata a scacchi è diversa da tutte le partite precedenti perché le possibilità di sviluppo dei suoi pezzi sono davvero tantissime, per questo è considerato un gioco che oltre alla **logica** richiede anche **creatività** e **fantasia**. Vengono organizzati tornei importanti anche per i bambini, perché gli appassionati di talento già a dieci anni possono diventare dei piccoli campioni.

Oggi nel mondo ci sono più di 60 milioni di giocatori. Forse ti sarà capitato di vedere una scacchiera e i pezzi di questo gioco: la regina, il re, la torre, il cavallo, l'alfiere e il pedone.



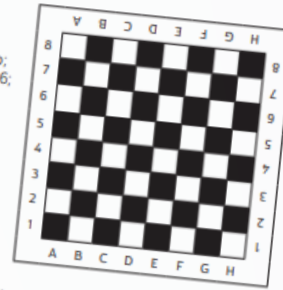
Esistono in internet oggi mille possibilità di imparare questo gioco meraviglioso, tutorial che ti permettono di imparare facilmente le regole e le tecniche di sviluppo. Inoltre puoi vedere partite famose per imparare dai grandi maestri del passato e di oggi. Basta cercare... e troverai un mondo di appassionati, tanti amici con cui giocare, amici anche di Paesi lontanissimi, perché il gioco viene praticato con le **stesse identiche regole** in Cina, come in Europa o in America.

### E Costruisci la tua scacchiera:

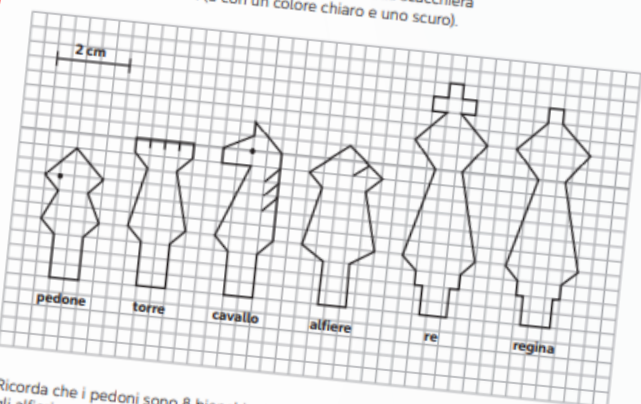
**Materiale occorrente:**

- Un cartoncino quadrato di cm 42x42;
- 32 tappi di sughero alti 1 centimetro e mezzo;
- 32 cartoncini rettangolari di 2 centimetri per 6;
- nastro adesivo.

Disegna sul cartoncino grande le 64 caselle quadrate bianche e nere di cm 5x5 (puoi colorarle anche diversamente, ma stando attento a scegliere un colore chiaro e uno scuro) e sui bordi metti i numeri da 1 a 8 e le lettere da A a H.



Disegna nelle figurine di cartoncino i 32 pezzi della scacchiera e colorali bianchi e neri (o con un colore chiaro e uno scuro).



Ricorda che i pedoni sono 8 bianchi e 8 neri; le torri sono 2 bianche e 2 nere; gli alfieri sono 2 bianchi e 2 neri; i cavalli sono 2 bianchi e 2 neri; un re è bianco e un re è nero; una regina è bianca e una regina è nera. Attacca ad uno stuzzicadenti ciascuna figurina colorata con il nastro adesivo. La tua scacchiera è pronta, BUON DIVERTIMENTO! (E ricorda: a scacchi spesso si vince e spesso si perde, come in qualsiasi altro gioco, ma l'importante è essere leali e divertirsi).



# IN CLASSE QUINTA ...



## INDICE CLASSE 5

La conoscenza di sé.....	81
L'importanza dell'amicizia.....	97
La legalità per un mondo nuovo.....	110
La lotta ai pregiudizi.....	122
Un futuro per il nostro pianeta.....	136
I valori dello sport.....	145
La ricerca della felicità.....	156

A colorful illustration of a globe with a rainbow arching over it. Several diverse children are depicted around the globe, engaged in various activities: one is playing a guitar, another is reading a book, and others are simply standing or sitting. The scene is set against a light blue background with stylized clouds.



# Conoscere sempre meglio se stessi e i propri desideri...

## IN COSA DESIDERO MIGLIORARE?

Se non puoi essere un pino sulla cima della collina,  
sii un arbusto nella valle  
ma sii il miglior piccolo arbusto sulla sponda del ruscello;  
sii un cespuglio, se non puoi essere un albero.  
Se non puoi essere un cespuglio, sii un ciuffo d'erba  
E rendi più bella una strada maestra.  
Se non puoi essere il sole, sii una stella.  
Se non puoi essere che vinci o perdi  
Non è con le dimensioni che vinci o perdi  
sii il meglio di qualunque cosa tu sia.

D. Malloch, *Be the best of whatever you are*, trad. di N. Marini



## PER IL DIBATTITO

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- Quale invito il poeta rivolge a ognuno di noi?
- Che emozioni hai provato leggendo la poesia?
- Hai mai pensato a cosa vorresti diventare?
- Secondo te, l'arbusto e il pino possono avere lo stesso valore?
- Cosa significa: "Sii il meglio di qualunque cosa tu sia"?

Pensando a questo nuovo anno scolastico e alla tua crescita, in cosa vorresti migliorare? Inserisci i tuoi desideri in un bersaglio, puoi anche consultare l'elenco della pagina precedente. Poi confronta il tuo lavoro con i compagni e insieme cercate le strategie per... fare centro!

## PASSIAMO ALL'AZIONE

Per realizzare un reale cambiamento è importante darsi degli obiettivi e monitorare il piano d'azione scelto. Ciò richiede impegno e continuità ma i risultati non tarderanno ad arrivare...

■ Leggi l'esempio di Luca e Ilaria, poi prova a scegliere un tuo obiettivo.



Il mio obiettivo è fare più attività motoria.  
Come posso agire?

### Modi per riuscire:

1. Potrei scegliere uno sport da praticare in un gruppo
2. Potrei praticare attività fisica in casa.
3. Potrei chiedere a un amico di correre con me tre volte la settimana ai giardini.

### Scelgo l'idea migliore:

Proverò a chiedere a Matteo di fare attività sportiva all'aperto insieme!

### Metto in pratica l'idea:

Per un mese registrerò sul calendario le nostre uscite.

### Valuto le idee emerse:

1. In questo momento non mi sento di scegliere uno sport.
2. In casa è noioso e rischioso di perdere presto la motivazione.
3. Potrei chiedere a Matteo! Con lui mi diverto sempre e insieme sarà più facile rimanere costanti nell'impegno.



Il mio obiettivo è imparare un nuovo sport.  
Come posso agire?

### Verifico i risultati:

Io e Viola non abbiamo saltato un allenamento. Mi sento più energia nel corpo e voglio continuare anche il prossimo mese perché mi diverto anche!

## PERCHÉ A VOLTE PERDIAMO FIDUCIA IN NOI STESSI?

Capita anche a te di provare sconforto ogni volta che qualcosa non va come avevi desiderato? Di pensare di più a quello che ti manca piuttosto che a quello che hai? Spesso perdiamo fiducia in noi stessi perché la nostra mente produce "pensieri-trappola" che minano la nostra sicurezza, come ad esempio:

- Non sono capace
- Capitano tutte a me
- Non ce la farò mai
- Lo farò più tardi
- La verifica andrà male
- Nessuno si accorge di me
- Nessuno vuole essermi amico
- Non penso che avrò voglia di impegnarmi veramente

Noi abbiamo il potere di cambiare i nostri pensieri negativi in altri positivi che ci aiuteranno ad avere fiducia in noi stessi.

Ti diamo questo suggerimento: ogni volta che un **PENSIERO-TRAPPOLA** fa capolino nella tua mente tu potrai gridare **VAI!**

Quel **VAI!** può avere per te un doppio scopo: **VAI!** via pensiero negativo e: **V= Vietato sminuirsi**

**A= Ama la tua singolarità**

**I= Individua le azioni per stare meglio**

## FARE PER CAPIRE

■ Per aumentare la fiducia in te stesso, prova a mettere in pratica questi suggerimenti e annota su un taccuino se noti miglioramenti.

- A fine giornata annota tre cose positive che hai fatto e di cui puoi essere fiero o grato.
- Pensa a piccole azioni che potresti fare che ti renderebbero fiero.
- Aiuta qualcuno in modo disinteressato, cioè senza aspettarti nulla in cambio.
- Non dimenticare di sorridere a te stesso e agli altri. È un atteggiamento che porta sollievo e migliora il tuo umore e quello di chi ti sta vicino.

# Educare alla legalità...

La legalità per un mondo nuovo

## Giovanni incontra il mostro

Fu uno spasso lottare in acqua con papà. Io lo attaccavo alle spalle, cercavo di montargli sulla schiena, ma lui mi sollevava e mi faceva volare cinque metri più in là. Più divertente che tuffarsi dal trampolino. Dalla pancia non si direbbe, ma mio padre va in palestra e ha due braccia che sembrano due tronchi d'albero. Alla fine tornammo a sdraiarsi sugli asciugamani. Esausti. Mi sembrava di aver attraversato a nuoto tutto lo stretto di Messina... Era quasi mezzogiorno, ormai. Il sole era caldissimo. Ci asciugò in un attimo.

Papà continuò a leggere per me:

«A Trapani, Giovanni incontrò per la prima volta il nemico che avrebbe combattuto per tutta la vita. Un mostro feroce, spietato, quasi impossibile da battere perché enorme e senza volto.»

«Un mostro?» domandai.

Papà si mise a sedere. Avevo la netta impressione che la storia fosse arrivata a un punto molto importante.

«Te lo spiego con un esempio. Prendiamo la tua classe: quanti siete?»

«Ventisette.»

«Bene. La tua classe è una piccola città di ventisette abitanti, guidata dalla maestra, che detta le regole, dice cosa bisogna fare, dà buoni



## INSIEME SI LOTTA MEGLIO



**Giovanni Falcone** nella lotta alla criminalità organizzata ha trovato un amico, **Paolo Borsellino**, e insieme, con le armi della loro intelligenza, senza superpoteri, hanno sferrato potenti colpi alla mafia, che si stava diffondendo in tutta Italia e nel mondo.

Non amavano sentirsi degli eroi.

Anche loro come noi avevano paura dei "cattivi", di quelli che non rispettano alcuna regola pur di farsi gli affari propri, ma non si sono mai arresi. **E soprattutto hanno dimostrato che lavorare insieme può essere un'arma vincente.**

Una storia, la loro, curiosa perché fin da piccoli si conoscevano, giocavano insieme nel quartiere la Kalsa, a Palermo.

Paolo, esile con il naso leggermente pronunciato, i capelli scuri e due occhi svegli, era cresciuto tra i recipienti di ceramica e gli antichi arredi della farmacia che papà Diego aveva ereditato dal padre. **Era uno che amava stare sui libri ma anche dare una mano a chi non ce la faceva:** alla scuola elementare la casa di Paolo, il pomeriggio, si riempiva di ragazzini che aiutava a fare i compiti.

Giovanni era uscito dalla pancia della mamma con i pugni chiusi, senza urlare e in quel momento era entrata una colomba dalla finestra aperta. Fin da piccolo amava le storie dove il bene prevale sul male: la sua opera preferita era "I tre moschettieri". I due si erano conosciuti durante una partita a calcio all'oratorio. Giovanni aveva tredici anni e Paolo era più giovane di soli otto mesi. Al primo piacve tanto il ping-pong ma con il pallone ci sapeva pure fare.

Quei due ragazzi avevano scelto di stare dalla parte giusta e dopo il liceo si ritrovarono entrambi a studiare per diventare magistrati.

A Palermo avevano l'ufficio uno accanto all'altro: Giovanni amava collezionare papere di legno che Paolo gli faceva sparire per poi chiedere, per gioco, un riscatto. Paolo e Giovanni erano riusciti a vincere la loro battaglia: avevano fatto arrestare centinaia di questi "cattivi". Una vittoria pagata cara.

La loro vita finì ancora una volta nello stesso modo, tra la primavera e l'estate di ventisette anni fa, vennero uccisi in attentati organizzati dalla mafia. Se chiedete a mamma e papà si ricorderanno sicuramente dov'erano e cosa stavano facendo quel **23 maggio** e quel **19 luglio 1992**, le date di morte di due uomini che hanno dato la vita per tenere fede ai propri ideali di onestà e giustizia. Un grande esempio di coraggio per tutti noi!

Alex Corlazzoli, 18 maggio 2021, Focus Junior

## UGUALI PER LEGGE

ART. 3 della Costituzione italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

### Lo Stato siamo noi

Tu parli l'italiano,  
lei sa solo il dialetto,  
io sono musulmano,  
lui un cattolico perfetto;  
voi siete benestanti,  
io vivo in povertà,  
ma abbiamo tutti quanti  
la stessa dignità;  
io sono un uomo anziano,  
lui ha la pelle nera,  
tu abiti a Milano,  
noi vicino alla frontiera;  
io non ho mai studiato,  
tu scrivi sui giornali;  
la legge dello Stato  
però ci vede uguali.

Carlo Marconi, *Lo Stato siamo noi*,  
Emme Edizioni

### Figli del mondo

Tu figlio di chi sei? Sono figlio di due stelle  
nel cielo c'è n'è tante ma le mie son le più belle.  
Tu figlio di chi sei? Del sole e della luna  
non splendono mai insieme: cala l'altro e sorge una.  
Tu figlio di chi sei? Son figlio del villaggio  
dieci madri, venti padri, cento cuori di coraggio.  
Tu figlio di chi sei? Di un grande albero solo  
ma così alto e forte che da lui io spicco il volo.  
Tu figlio di chi sei? Di un amore, di un viale  
di un bue e di un asinello, di un dio, di un ospedale.  
Il nostro nome è uomini, siamo figli e figliastri  
di altri figli degli uomini, della terra e degli astri.

B. Tognolini, *Rime Raminghe*, Salani



### COMPRESIONE

- Quale di queste due poesie ti sembra più adatta a illustrare il significato dell'articolo 3 della Costituzione Italiana?
- Spiega il significato di queste espressioni.

Pari dignità sociale:

Uguali davanti alla legge:



# Ogni popolo la sua storia...

## Tutti diversi, tutti uguali

Tutti sanno che al mondo c'è moltissima gente e ogni anno che passa il numero aumenta di milioni e milioni. In questo istante sulla Terra ci sono oltre sette miliardi e duecento milioni di esseri umani e ogni mese ne nascono sei milioni in più. Se ci prendessimo tutti per mano, formeremmo una fila lunga 9,3 milioni di chilometri, che potrebbe fare duecentotrentasette volte il giro della Terra intorno all'Equatore, o percorrere venticinque volte la distanza tra la Terra e la Luna.

Più di sette miliardi di persone... e non ce ne sono due che siano uguali. Ognuno di noi è diverso da tutti gli altri. Ognuno di noi è un individuo unico, ma ha tante cose in comune con tutti gli altri: ogni essere umano ha tanti sogni da realizzare, ama i genitori e i figli, piange e ride delle stesse gioie e degli stessi dolori. Allora ogni "altro" che incontri merita l'attenzione e il rispetto che dedichi a te stesso e a tutto ciò che vive.

P. Spier, Gente, Mondadori



### ■ Rispondi.

- Ti colpiscono di più le somiglianze o le diversità tra gli esseri umani?
- Le diversità di abitudini, religioni, modi di vivere tra i popoli sono per te soprattutto:
  - fonte di problemi
  - fonte di arricchimento
- l'incontro con persone diverse è per te motivo di:
  - interesse
  - diffidenza
  - ostilità
  - minaccia

## MIGRAZIONI

Spesso al telegiornale si sente parlare di migrazione come di un fenomeno preoccupante, ma hai mai pensato quante migrazioni hanno accompagnato la storia dell'umanità? Migrare, spostarsi, esplorare e conoscere fanno parte della natura dell'uomo.

Fin dall'antichità si sono verificati molti spostamenti di diversi popoli, che si sono insediati in tutte le aree del nostro pianeta e si sono adattati alle differenti condizioni ambientali.

Vi sono state sovrapposizioni di diverse popolazioni, spesso connotate da scontri violenti, altre volte attraverso contatti più pacifici, di carattere economico e commerciale. Le civiltà più evolute dell'antichità nacquero dall'apporto degli elementi culturali di diverse popolazioni. La civiltà greca si sviluppò dall'incontro di elementi indoeuropei e del vicino oriente. La cultura romana rielaborò quanto appreso dal mondo greco ed etrusco e si arricchì del patrimonio di conoscenze di tutte le popolazioni con cui venne in contatto e le diffuse in tutta Europa. Nel nostro tempo, così come spesso nel passato, il motivo principale alla base di una migrazione è la necessità di migliorare le condizioni di vita o addirittura di garantirsi la stessa sopravvivenza. Purtroppo l'effetto che lo straniero produce nella comunità di destinazione è spesso di diffidenza o di disprezzo, poiché la diversità di mentalità e di usanze viene spesso percepita come una minaccia. Manifestazioni di insofferenza e razzismo hanno colpito anche gli emigrati italiani che, in un passato non lontano, scappavano da un'Italia povera, piena di squilibri sociali. Nello stesso modo, intolleranza e pregiudizio accolgono ora quanti cercano fortuna in Italia, che da paese di emigranti si è trasformato in un paese di immigrati.

Popolo Migranti, percorsi didattici contro la discriminazione, Emergency



### PER IL DIBATTITO

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- Quali sono, secondo te, le cause che spingono tanti popoli a emigrare?
- Cosa si potrebbe fare per far diminuire la diffidenza verso gli immigrati e vivere la pluralità di etnie come una ricchezza?

## UNA DELLE FORME PIÙ ORRIBILI DI DISCRIMINAZIONE: L'ANTISEMITISMO

Dal **DIARIO** di Anna Frank:

Sabato, 20 giugno 1942.  
[...] Nel 1938, dopo i "pogrom", fuggirono i miei due zii, fratelli di mia madre, che si posero in salvo negli Stati Uniti. La mia vecchia nonna venne da noi; aveva allora settantatré anni. I bei tempi finirono nel maggio 1940; prima la guerra, la capitolazione, l'invasione tedesca, poi cominciarono le sventure per noi ebrei. Le leggi antisemitiche si susseguivano l'una all'altra. "Gli ebrei debbono portare la stella giudaica. Gli ebrei debbono consegnare le biciclette. Gli ebrei non possono salire in tram, gli ebrei non possono più andare in auto. Gli ebrei non possono fare acquisti che fra le tre e le cinque, e soltanto dove sta scritto "bottega ebraica". Gli ebrei dopo le otto di sera non possono essere per strada, né trattenersi nel loro giardino o in quello di conoscenti. Gli ebrei non possono andare a teatro, al cinema o in altri luoghi di divertimento, gli ebrei non possono praticare sport all'aperto, ossia non possono frequentare piscine, campi di tennis o di hockey eccetera. Gli ebrei non possono nemmeno andare a casa di cristiani. Gli ebrei debbono studiare soltanto nelle scuole ebraiche" [...].

Anna Frank a 15 anni è morta nel campo di concentramento nazista di Bergen-Belsen. Il suo Diario racconta ciò che lei e tutti gli ebrei subirono durante la dittatura nazista in Europa.





# I valori dello sport...

## PAROLA DI ROBERTO BAGGIO

■ **Leggi la lettera che l'ex calciatore ha scritto ai giovani.**

*A tutti i giovani e tra questi ci sono anche i miei tre figli*

Per 20 anni ho fatto il calciatore. Questo certamente non mi rende un maestro di vita, ma ora mi piacerebbe occuparmi dei giovani, così preziosi e insostituibili.

So che i giovani non amano i consigli. Anche io ero così. Io però senza arroganza, stasera qualche consiglio lo vorrei dare. Vorrei invitare i giovani a riflettere su queste parole.

La prima è **passione**. Non c'è vita senza passione e questa la potete cercare solo dentro di voi. Non date retta a chi vi vuole influenzare. La passione si può anche trasmettere. Guardatevi dentro e lì la troverete.

La seconda è **gioia**. Quello che rende una vita riuscita è gioire di quello che si fa. Ricordo la gioia nel volto stanco di mio padre e nel sorriso di mia madre nel metterci tutti e dieci la sera intorno alla tavola apparecchiata. E proprio dalla gioia nasce quella sensazione di completezza di chi sta vivendo pienamente la propria vita.

La terza è **coraggio**. È fondamentale essere coraggiosi e imparare a vivere credendo in voi stessi. Avere problemi o sbagliare è semplicemente una cosa naturale.

È necessario non farsi sconfiggere. La cosa più importante è sentirsi soddisfatti, sapendo di aver dato tutto. Di aver fatto del proprio meglio, a modo vostro e secondo le vostre capacità. Guardate al futuro e avanzate.



150

## LA FORZA DI REAGIRE: ALEX ZANARDI

Alex Zanardi è nato a Bologna, da bambino si trasferì con la famiglia a Castel Maggiore, a pochi chilometri dal capoluogo emiliano: qui sviluppò la passione per i motori della Formula 1.

Il 15 settembre 2001, durante una gara del campionato Champ Car in Germania, Zanardi perse improvvisamente il controllo della vettura; il gravissimo incidente gli costò l'amputazione di entrambe le gambe. Mesi dopo l'incidente, seduto su una sedia a rotelle, Alex scherzò dicendo:

"Ora non rischio più di buscarsi un raffreddore camminando scalzo".



Zanardi ha saputo reagire al terribile incidente che gli ha stravolto la vita e ha cominciato a partecipare a varie manifestazioni per atleti disabili intraprendendo una nuova carriera sportiva nel paraciclismo in handbike (una speciale bicicletta che si muove pedalando con le mani) e riportando importanti vittorie e medaglie olimpioniche. Ha collaborato come voce narrante in diverse serie di cartoni animati e ha deciso di donare in beneficenza tutto il suo compenso.

Nel 2020 Zanardi ha avuto un altro grave incidente in handbike e, per un anno e mezzo, si è sottoposto a molte terapie. Grazie alla sua proverbiale forza di volontà è riuscito a tornare a casa. Passo dopo passo, in un lento percorso fatto inevitabilmente di progressi e ricadute, Alex non ha mai mollato per conquistarsi la sua "terza vita".

## LA FORZA DI REAGIRE: AMBRA SABATINI



Ambra Sabatini era una ragazza come tante che amava lo sport e si allenava regolarmente. Il 5 giugno 2019, quando aveva 17 anni, proprio mentre stava recandosi a un allenamento di atletica, lo scooter su cui viaggiava insieme al padre è stato urtato da un'auto che ha invaso la loro corsia di marcia: in seguito a questo incidente, ha dovuto subire l'amputazione della gamba sinistra sopra il ginocchio. Prova a immaginare: una ragazza carina, intelligente, che ama correre, andare a scuola, passeggiare con gli amici, all'improvviso, per colpa di un automobilista distratto, si ritrova senza una gamba. Sarebbe potuta diventare una ragazza triste e passare il resto della vita a lamentarsi della sua disgrazia... E invece? Appena ha avuto la sua "gamba" di metallo, Ambra ha ricominciato ad allenarsi. All'inizio non riusciva a camminarci con quella strana cosa attaccata alla coscia, poi, passo dopo passo, con la testardaggine di chi vuole provare a ricostruire un futuro, anche se diverso da quello che aveva sognato, è diventata sempre più sicura sulla sua nuova gamba. E il 4 settembre 2021, a Tokyo, ha battuto il record mondiale dei 100 metri ai giochi paralimpici.



# Filosofia con i bambini...

**La ricerca della felicità**

## Tre vie per essere felici

Un giorno quattro gran professori, i più eruditi del mondo, si incontrarono per discutere una questione molto importante: si trattava di stabilire che cosa fosse la felicità. Dai tempi più lontani, gli uomini si erano interrogati e avevano cercato senza sosta la felicità: chi nell'amore, chi nella gloria e nel potere, chi infine nel denaro, ma con scarsi risultati. L'amore era come una rosa profumata ma con molte spine; il potere era accompagnato da tanti di quei grattacapi che i più intelligenti se ne tenevano volentieri alla larga. E che dire del denaro? Tutti sanno che non dà la felicità. Era finalmente giunto il momento di risolvere il problema e stabilire, una volta per tutte, quale fosse la strada per raggiungere la felicità. Dopo essersi scambiati i soliti convenevoli, i quattro si accomodarono intorno a un tavolo e cominciarono a discutere. Ciascuno diceva la sua.



## COS'È LA FELICITÀ?

I quattro professori del racconto hanno un'accesa discussione per tentare di risolvere un problema che tutti si pongono, prima o poi. Che cos'è la felicità? In effetti questo tema è stato studiato per secoli e secoli. E le risposte sono tantissime.

**1** Trascrivi nei riquadri le definizioni che ogni professore ha dato della felicità:

Professore del Nord	Professore del Sud	Professore dell'Est	Professore dell'Ovest


**2** Adesso fai un brain storming associando alla parola felicità la prima cosa che ti viene in mente. Inizia sottolineando i nostri suggerimenti e aggiungi altri. Ti servirà per costruire la tua idea di felicità.

GIOCO	SPORT		
ABBRACCIO	CONOSCERE		
BELLEZZA			
NATURA			
CAREZZE			
AMICI			
FESTE			

## L'ALBERO DELLA TUA VITA

Come hai potuto comprendere dalle storie che ti abbiamo presentato in questo percorso, l'albero della nostra vita può svilupparsi in modi imprevedibili: a volte le difficoltà ci costringono a trovare percorsi diversi da quelli che avevamo progettato. Osserva l'immagine e guarda quanti percorsi seguono i rami di questo albero dipinto da Klimt e intitolato **l'Albero della vita**. Prova tu a dare i colori che preferisci al tuo albero della vita. Puoi anche arricchirlo di simboli che descrivano i tuoi sogni e i progetti futuri o stampare la foto e incollarla in un cartoncino rigido, in modo da tenere sempre presente il tuo progetto di crescita.

**Buon cammino di vita!**



# IL NOSTRO AUGURIO...



*Nazim Hikmet*

*Nasceranno da noi  
uomini migliori.  
La generazione  
che dovrà venire  
sarà migliore  
di chi è nato  
dalla terra,  
dal ferro e dal fuoco.  
Senza paura  
e senza troppo riflettere  
i nostri nipoti  
si daranno la mano  
e rimirando  
le stelle del cielo  
diranno:  
«Com'è bella la vita!»*

**"CERCATE LA FELICITÀ!"**

**La felicità**  
"La felicità cercatela, tutti i giorni, continuamente. Chiunque mi legga o mi ascolti, ora si metta in cerca della felicità. Ora, in questo momento stesso, perché è lì. Ce l'avete. Ce l'abbiamo. Perché l'hanno data a tutti noi. Ce l'hanno data in dono quando eravamo piccoli. Ce l'hanno data in regalo, in dote.  
Ed era un regalo così bello che l'abbiamo nascosto come fanno i cani con l'osso, che lo nascondono.  
E molti di noi lo fanno così bene che non si ricordano dove l'hanno messo. Ma ce l'abbiamo, ce l'avete. Guardate in tutti i ripostigli, gli scaffali, gli scomparti della vostra anima. Buttate tutto all'aria. I cassetti, i comodini che c'avete dentro. Vedrete che esce fuori. La felicità esiste. E anche se lei si dimentica di noi, non ci dobbiamo mai dimenticare di lei. [...] L'unica cosa di cui bisogna aver paura è di non cominciare mai a vivere davvero."

Aut. Roberto Remigni

**PER IL DIBATTITO**

Rispondi a queste domande e usale per organizzare un dibattito sull'argomento.

- Dove potresti aver nascosto il tuo angolo di felicità?
- Credi anche tu che spesso abbiamo la felicità a portata di mano e non ce ne accorgiamo?
- Ci sono intorno a te persone che ti sembrano felici?
- E a chi ti sembra infelice cosa consiglieresti?
  - invitare tanti amici e stare in compagnia
  - fare una passeggiata in un ambiente naturale: mare, bosco, fiume...
  - dedicare tempo a un hobby spensierato

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



GRUPPO EDITORIALE  
**RAFFAELLO**